

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro delle imprese e del made in Italy*

Premesso che:

- nelle scorse settimane il Gruppo Fedrigoni S.p.A. ha annunciato che la Giano s.r.l. cesserà le proprie attività a partire dal 1° gennaio 2025, con il conseguente avvio delle procedure di licenziamento per centonovantacinque lavoratori, impiegati nella produzione di carta da ufficio, negli stabilimenti di Fabriano e Rocchetta, in provincia di Ancona;
- tale decisione interviene in un momento di particolare apprensione per la situazione economica, occupazionale e sociale nel distretto di Fabriano, attraversato da anni di profonde crisi industriali, la cui identità è indissolubilmente legata alla produzione cartaria;
- le dichiarazioni dei vertici del Gruppo Fedrigoni in merito alla volontà di mitigare l'impatto dei licenziamenti, investendo nei siti produttivi nel territorio delle Marche e nello sviluppo del brand Fabriano, appare in preoccupante contrasto con le notizie relative al piano di dismissione dell'intero settore cartiere (carte per arte, disegno e ufficio);
- considerato che la tutela dei lavoratori riveste carattere prioritario in un territorio già duramente colpito dal declino e dalla perdita di importanti siti industriali e nel quale per le aree della Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno e del distretto di Fermo e Macerata è già intervenuta la declaratoria di crisi industriale complessa;

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo abbia promosso o intenda promuovere per garantire la tutela dei livelli occupazionali;

se, nell'ambito delle proprie competenze di mediazione e intervento, non ritenga opportuno valutare il coinvolgimento di ulteriori soggetti istituzionali in qualità di acquirenti, quali Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Banca d'Italia.

Roma, 29 ottobre 2024

Sen. Antonio De Poli